

GENERATION WEB LETTERATURA

La generazione caleidoscopica,
provocatoria e internauta dell'era post moderna

di Khira

A volte capita che parti distinte si uniscano in una speciale alchimia e il risultato sia che, la somma dell'insieme delle parti, vada ben oltre la somma aritmetica delle stesse. È questo il caso di Giorgio Fabris, pittore e fotografo prima, regista, sceneggiatore e scrittore nel campo letterario, cinematografico, televisivo e teatrale poi, che tra arte, cultura, spettacolo e comunicazione ha alle spalle una carriera lunga di più di trent'anni cosparsa di riconoscimenti e successi.

Del suo primo amore, la pittura, ha sempre conservato la capacità di dipingere scenari in cui i suoi personaggi vengono raccontati "a tinte forti", con ispirazione

WWW

Alfonsina Griotta



FOCUS ON

forgiata dal ritmo dell'atmosfera in cui si muovono. Proprio come succede in Web generation: un romanzo pungente e sottilmente ironico sulla realtà della società under trenta(?) in cui la dimensione on-line, affiancata in seconda dai mass media, interagisce con la realtà giovanile diventando catalizzatore di speranze, luogo eletto alla condivisione di esperienze e idee ma soprattutto mezzo aggregazione per sconfiggere la solitudine e l'incertezza.

"Web generation" è un termine che per molti ha bisogno di una ri-definizione, più allargata ma anche più precisa: secondo lei chi compone la web generation?

Ce ne può fare un identikit?

La web generation vera e propria va dai sette anni ai trenta ed è caratterizzata dall'uso di un nuovo linguaggio a sua volta indotto da una nuova tecnologia. L'invenzione della stampa cambiò il modo di comunicare e quella della radio e della tv fecero altrettanto. L'elettronica ha fatto di più, per la velocità e la diffusione dei suoi strumenti tecnologici. È tuttavia ancora presto per prevederne gli sviluppi: certo, niente sarà più come prima. Addio alla privacy e all'amore per la letteratura come li abbiamo conosciute negli ultimi secoli, e addio anche alle sofisticate relazioni interpersonali dei nostri padri.

Come si immagina l'attuale generazione web tra 20 anni?

Appunto, non lo so: posso immaginarlo? Siccome sono un inguaribile ottimista, penso che ci potrà essere maggiore e più veloce interscambio di idee, insieme purtroppo ad una accentuazione della

loro omologazione globale. Quanto ai sentimenti, temo invece che l'attuale tendenza a restare single e a non fare figli si accentuerà: siccome però il mondo islamico è abbastanza refrattario alle innovazioni fra le quali in primis il web, se esso conquisterà una sorta di egemonia in Europa, come (ahimé) sembra possibile, allora la nostra web generation occidentale dovrà scendere in campo insieme a quei Cristiani che oggi essa ignora o disprezza, contro l'unico Grande Nemico che ne contesterà la libertà.

Realtà e dimensione web: quale tipo di connessione e comunicazione c'è tra i due ambienti?

Se la dimensione web assorbirà anche la letteratura, la realtà sarà, come sempre, creata da essa.

Qual è il suo rapporto con il Web?

Da entomologo. Curiosità, prima di tutto e poi stupore: è come osservare in vitro la crescita esponenziale di una società in veloce mutamento. Ma gli insetti mi fanno venire la pelle d'oca.



Giorgio Fabris
con Valeria Valeri (sx), Milena Vukotic (dx)